www.msds-europe.com

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:
GEIGER OXYD-HOLZBLEICHPULVER

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:
Polvere per schiarire legni disgregati.
Restrizione raccomandata dell'applicazione: Impiego da parte di persone qualificate.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:
GEIGER Chemie GmbH
Jahnstrasse 46, D 78234 Engen
CAP 1349, D 78230 Engen
Tel.: 07733/9931-0
Fax: 07733/9931-30

1.3.1. Persona responsabile: Signor Jürgen Geiger
E-mail: info@geiger-chemie.de

1.4. *Numero telefonico di emergenza:

Numero telefonico di emergenza:
Servizio di consultazione per sintomi da avvelenamento (Centro antiveleni di Berlino)
Hindenburgdamm30, 12203 Berlin

Numero telefonico di chiamata urgente per la Germania:
+49 30 19240- Consulto in tedesco e inglese

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP):
Acute Tox. 4 (oral)
Acute Tox. 4 (dermal)

ATTENZIONE

Frasi H:
H302 – Nocivo se ingerito.
H312 – Nocivo per contatto con la pelle.

Frasi P:
P264 – Lavare le mani accuratamente dopo l'uso.
P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P301 + P312 - IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P302 + **P352** - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P330 – Sciacquare la bocca.

www.msds-europe.com

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE:

Xn

Nocivo

Frasi R:
R 21/22 – Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Sostanze pericolose: Diidrato acido ossalico

ATTENZIONE

Frasi H:
H302 – Nocivo se ingerito.
H312 – Nocivo per contatto con la pelle.

Frasi P:
P264 – Lavare le mani accuratamente dopo l'uso.
P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P301 + P312 - IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P302 + **P352** - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P330 – Sciacquare la bocca.

2.3 Altri pericoli:
Nessun altro rischio specifico conosciuto per l'uomo o l'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze:
Non applicabile.

3.2. Miscele:

Denominazione	Numero CAS	Numero UE	REACH nr. di reg.	Conz. (%)	Classificazione				
					REACH		CLP		
					Simb. per.	Frasi R	Pitt. per.	Classe di rischio	Frasi H
Diidrato acido ossalico*	6153-56-6	205-634-3	-	> 50	Xn	21/22	GHS07 Attenz.	Acute Tox. 4 Acute Tox. 4	H302 H312

*Sostanze classificate dal produttore, o di fondo, senza obbligo di classificazione secondo i regolamenti dell'Unione Europea.

Testo completo delle frasi R e H: vedere Sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:
Informazioni generali: in caso di malessere, consultare un medico (se possibile, mostrare questa scheda di sicurezza).

www.msds-europe.com

INGESTIONE:
Misure:
- Far bere abbondante acqua.
- Non indurre il vomito.
- Consultare immediatamente il medico.

INALAZIONE:
Misure:
- Dopo l'inalazione di vapori o prodotti della decomposizione, trasportare le persone all'aria aperta.
- Tenere le vittime al caldo e tranquille.
- In caso di irritazione persistente della pelle, consultare un medico.

CONTATTO CON LA PELLE:
Misure:
- Lavare subito abbondantemente con acqua e sapone.
- NON occorre ALCUN solvente o diluente.
- Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati.
- In caso di irritazione permanente della pelle, consultare un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI:
Misure:
- In caso di contatto con gli occhi, rimuovere le lenti a contatto
- Lavare subito abbondantemente con acqua per almeno sciacquare per 15 minuti, anche sotto le palpebre.
- Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:
Nessuna informazione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:
Nessuna indicazione per il medico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:
Il prodotto non è infiammabile, adattare all'ambiente: CO_2, polvere o acqua nebulizzata.
Estinguere gli incendi più gravi con un getto di acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:
Forte getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:
In caso d'incendio possono formarsi: vapori pericolosi (biossido di zolfo, polveri inorganiche)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:
In caso di incendio, se necessario, indossare un respiratore autonomo.
Le acque contaminate di spegnimento devono essere smaltite secondo le normative locali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente:
Tenere lontano le persone senza protezioni. Sul luogo dell'incidente può rimanere soltanto il personale qualificato che conosce con precisione le procedure necessarie e che indossa i mezzi adeguati di protezione personale.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:
Durante la manipolazione osservare le prescrizioni generali per la movimentazione dei prodotti chimici.
Assicurare una ventilazione adeguata.
Non respirare le polveri.

6.2. Precauzioni ambientali:
Evitare che grandi quantità di prodotto penetrino nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Assorbire meccanicamente il materiale fuoriuscito in un luogo asciutto.
Pulire accuratamente con acqua le superfici sporche.
Smaltire il materiale assorbito come rifiuto secondo il punto 13.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni:
Per ulteriori informazioni vedi sezione 7 e 8.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:
È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Non respirare le polveri.
Non fumare, bere e mangiare durante la lavorazione.
Per ulteriori informazioni vedi sezione 8.
Misure tecniche:
Assicurare una buona aerazione dei locali.
Evitare il superamento dei limiti di esposizione professionale.

Indicazioni in caso d'incendio ed esplosione:
In caso di incendio, formazione di gas e vapori pericolosi.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:
Misure tecniche, immagazzinamento
Stoccare dentro ai contenitori originali ben chiusi e opportunamente etichettati.
Chiudere con cura i contenitori aperti e stoccarli in verticale, per evitare qualsiasi fuoriuscita.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Tenere lontano da ossidanti.
Classe di stoccaggio (VCI - Germania): 13/11 Solidi non infiammabili; imballi potenzialmente infiammabili.
Materiali incompatibili: Basi, cloruri di acido, metalli alcalini, acciaio corroso ed anche potenti ossidanti.
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.3. Usi finali specifici:
Polvere per schiarire legni disgregati.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Limiti di esposizione: -

DNEL:		Via d' espozione	Frequenza d' espozione	Note
Operaio	Utente			
n.d.	n.d.	dermica	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	inalazione	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	orale	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.

PNEC:			Frequenza d' espozione	Note
Acqua	Suolo	Aria		
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.

8.2. Controlli dell'esposizione:
Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1 Controlli tecnici idonei:
Asicurare una ventilazione adeguata. Questo è possibile mediante aspirazione locale o scarico generale.
Se tale azione risulta insufficiente a mantenere la concentrazione di polvere sotto ai limiti di esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo.
Misure di protezione e di igiene:
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Togliersi di dosso gli indumenti e le protezioni per le mani e sciacquare/lavare anche l'interno, prima di riutilizzarli.
Durante i periodi di riposo o dopo il lavoro lavare le mani.
Non respirare le polveri.
Evitare il contatto con pelle occhi e indumenti.
Durante l'utilizzo, non consumare cibi e bevande, né fumare.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

1. Protezioni per occhi/volto: usare appositi occhiali di protezione a chiusura ermetica.
2. Protezione della pelle:
   a. Protezione delle mani: Protezione preventiva della pelle. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto da l materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. I guanti protettivi devono rispettare le specifiche della direttiva EC 89/686/EEC e lo standard EN374. Protezioni per le mani idonee in PVC Tempo massimo di utilizzo: 2 ore. Per conoscere il tempo di rottura preciso, occorre rivolgersi al produttore delle protezioni per le mani. Dopo l'utilizzo di protezioni per le mani, usare detergenti per la pelle e prodotti cosmetici.
   b. Altre: indumenti da lavoro con maniche lunghe. Dopo il contatto, lavare accuratamente la superficie cutanea.
3. Protezione respiratoria: se la concentrazione supera i limiti d' esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo a tale scopo, con filtro P2, P3.
4. Pericoli termici: non ci sono dati disponibili.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto penetri nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.
Le prescrizioni che si leggono nella Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. Qualora il lavoro venga svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE:

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Parametro:		Metodo d'analisi	Note
1. **Aspetto**	Solido bianco		
2. Odore:	inodoro		
3. Soglia olfattiva:	n.d.		
4. Valore pH:	1,3	13 g/l	DIN 38404 C5
5. Punto di fusione/punto di congelamento:	ca. 75 °C		
6. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	n.d.		
7. Punto di infiammabilità:	non applicabile		
8. Tasso di evaporazione:	n.d.		
9. Infiammabilità:	non autoinfiammabile		
10. Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	n.d.		
11. Tensione di vapore:	n.d.		
12 Densità relativa:	n.d.		
13. Solubilità:	in acqua: 100 g/l	20 °C	
14. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	n.d.		
15. Temperatura di autoaccensione:	n.d.		
16. Temperatura di decomposizione:	n.d.		
17. Viscosità,:	n.d.		
18. Proprietà esplosive.:	non applicabile		
19. Proprietà ossidanti.:	non applicabile		

9.2 Altre informazioni:
Densità relativa: ca. 1,653 g/cm^3
Densità apparente: ca. 1000 kg/m^3

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività:
Reazioni con basi, cloruri di acidi, metalli alcalinici, acciaio corroso ed anche ossidanti potenti.

10.2. Stabilità chimica:
Stabile a normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:
Nessuna, con uno stoccaggio secondo le norme.

10.4. Condizioni da evitare:
Evitare la formazione di polvere. Proteggere dal calore.

10.5. Materiali incompatibili:
Basi, cloruri di acido, metalli alcalini, acciaio corroso ed anche potenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
In caso d'incendio può formarsi: monossidi di carbonio e biossido di carbonio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:
Tossicità acuta: nocivo per ingestione. Nocivo per contatto con la pelle.
Corrosione/irritazione cutanea: non ci sono dati disponibili
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: non ci sono dati disponibili
Sensibilizzazione delle vie respiratorie/pelle: nessun effetto sensibilizzante noto.
Mutagenicità: non testato.
Cancerogenicità: non testato.
Tossicità riproduttiva: non testato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: non testato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: non testato.
Pericolo in caso di aspirazione: non ci sono dati disponibili.

11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:
Nessuna informazione.

11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti delle sostanze pericolose:
LD_{50} (orale, ratto): 375 mg/kg
LD_{50} (dermale, coniglio): 20 000 mg/kg

11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Ingestione, inalazione, contatto con pelle e occhi.

11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:
Può provocare un effetto corrosivo sulla cute e sulle mucose. Possibile assorbimento cutaneo.
Possibile forte effetto caustico nell'occhio.

11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:
Nocivo per ingestione.
Nocivo per contatto con la pelle.

11.1.6. Effetti interattivi:
Nessuna informazione.

11.1.7. Assenza di dati specifici:
Nessuna informazione.

11.1.8 Altre informazioni:
Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità:
Nessuna informazione.

12.2. Persistenza e degradabilità:
Nessuna informazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo:
Nessuna informazione.

12.4. Mobilità nel suolo:
Nessuna informazione.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:
Nessuna informazione.

12.6. Altri effetti avversi:
Con manipolazione e uso conformi, non si prevedono problemi di natura ecologica.
Classe di pericolosità: 1 – Contaminante lieve dell' acqua. (Secondo la classificazione VwVws)

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:
Smaltimento secondo le normative locali.

13.1.1. Prodotto:
Nel corso dello smaltimento del prodotto, dei suoi residui e della sua confezione si dovranno rispettare le normative nazionali e locali.
L'utilizzatore è responsabile della corretta codifica e indicazione dei rifiuti accumulati.
Non smaltire insieme ai rifiuti domestici.
Codice dei rifiuti
06 01 06* – altri acidi (AVV e 2000/532/CE)
* Rifiuti pericolosi.

13.1.2. Imballaggio:
Gli imballaggi senza residui vengono riutilizzati attraverso i sistemi di smaltimento.

13.1.3. Proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:
Non ci sono dati disponibili.

13.1.4. Smaltimento delle acque reflue:
Non ci sono dati disponibili.

13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:
Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:

Non é considerato pericoloso per il trasporto.

14.1. Numero ONU:
n.d.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:
n.d.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:
n.d.

14.4. Gruppo d'imballaggio:
n.d.

14.5. Pericoli per l'ambiente:
n.d.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
n.d.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:
Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:
REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

REGOLAMENTO (CE) N. 790/2009 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

DIRETTIVA 1999/45/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010 , recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: la miscela non è stata sottoposta ad alcuna valutazione sulla sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI:

Informazioni su revisioni: n.d.
DNEL: Derived No Effect Level (livello derivato senza effetto). PNEC: Predicted No Effect Concentration (prevedibile concentrazione priva di effetti). Effetti CMR: cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione. PBT - persistente, bioaccumulabile, tossica. vPvB - molto persistenti, molto bioaccumulabili. n. d.: non determinato. n.a.: non applicabile.
Fonti dei dati: - I dati dei componenti pericolosi sono stati desunti dall'ultima versione vigente delle relative schede di sicurezza del fornitore primario.
Testo completo delle frasi R presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:
R 21/22 – Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.
Testo completo delle frasi H presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:
H302 – Nocivo se ingerito.
H312 – Nocivo per contatto con la pelle.
Formazione istruzioni: n.d.
La presente scheda di sicurezza è stata redatta in base alla documentazione messa a disposizione dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti. Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni. La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni. Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto. È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.

Scheda di sicurezza riveduta e corretta in data: 31.07.2014

*variazione rispetto alla versione precedente.